

# Sentenza Strage, parlarne oppure no?

Il Consiglio si divide sul dibattito: a breve l'incontro con i famigliari delle vittime

■ «Intervengo nella duplice veste di familiare delle vittime e di consigliere per esprimere il più profondo disagio rispetto ai toni utilizzati sul tema della sentenza sulla strage di piazza Loggia. Questo perché, da sempre, gli sforzi dei famigliari, rappresentati da Manlio Milani, vanno e continuano ad andare nella direzione della ricerca di un'unità indiscussa su questa tragedia. E l'unità dev'essere innanzitutto politica: si tratta di un tema su cui non ci si può dividere, poiché è necessario proseguire nel segno del ricordo e della verità». Queste le parole di Alfredo Bazoli, oggi seduto in Consiglio comunale tra i banchi del Pd. Paro-

le che risuonano nell'aula consigliare come un monito e che vanno a spezzare lo scontro dai toni accesi esploso dopo la comunicazione della presidente Simona Bordonali. «La Conferenza capigruppo ha scelto di non parlare oggi della sentenza, ma di incontrare nei prossimi giorni i famigliari delle vittime». Un resoconto che non è piaciuto alla consigliera Donatella Albini: «La richiesta della minoranza era ben diversa - sottolinea - e guardava alla possibilità di poter esprimere, attraverso la voce di ogni componente politica, la solidarietà ai famigliari e un segnale alla città: perché l'autorevolezza di questo luogo, del Con-

siglio, impone una riflessione rigorosa sul tema». Ad intervenire anche Claudio Bragaglio: «Dopo la sentenza e la lettura politica che è stata data dalla coordinatrice provinciale del Pdl il Consiglio non avrebbe dovuto sottrarsi al confronto».

A chiudere la polemica, le parole del sindaco Paroli, che si uniscono a quelle di Alfredo Bazoli: «Questa nuova ferita non è passata inosservata. Con la sentenza la nostra città non ha ricevuto né giustizia né verità. E se stabilire la giustizia non ci compete, la ricerca della verità sì. In questa direzione si proseguirà: per ricordare come si costruisce la democrazia».

**nuri**



Da sinistra i consiglieri Del Bono, Bordonali e Bazoli

